

→ CITTÀ

La Regione anticipa il quoziente familiare per i nuclei numerosi

Saranno applicate tariffe agevolate. Raimondi: segno di attenzione Boscagli: il buono scuola e il Fondo affitti sono già due esempi

■ La famiglia come metro di misura. Se finora era una prassi più o meno sperimentata, ora il principio è nero su bianco. Lo sancisce un emendamento al Piano regionale di sviluppo (il Prs, documento di indirizzo che indica le linee guida di mandato), approvato martedì dal Consiglio regionale (astenuti Pd e Idv). In attesa del «quoziente familiare» vero e proprio (quello che interviene sulla leva fiscale e che spetta a Roma decidere), la Regione, in pratica, applicherà tariffe agevolate per le famiglie. Più figli, più vantaggi, per la scuola e i servizi (e via via si valuterà per altri assessorati, come i trasporti).

«Da tempo – spiega l'assessore regionale alla Famiglia e Solidarietà sociale, Giulio Boscagli – Regione Lombardia ha scelto, per l'erogazione dei propri servizi, come ad esempio il buono scuola, di utilizzare un indice di misurazione del reddito che tenga conto delle caratteristiche della famiglia, cercando di premiare il più possibile la numerosità della stessa. Siamo la prima Regione italiana che attribuisce un significato importante alla presenza dei figli nel nucleo familiare». Un approccio che è stato poi esteso ad altri interventi, come il Fondo sostegno affitti e il sostegno ai mutui per l'acquisto della prima casa. Fino-

ra ci si è basati sul calcolo dei redditi Isee che tiene conto anche del numero dei figli. «Nell'ultimo anno, anche per fronteggiare la situazione di crisi – aggiunge Boscagli – abbiamo voluto introdurre il quoziente familiare nell'erogazione di alcuni servizi, quali il voucher conciliativo di 250 euro mensili, aggiunto alla dote lavoro per i cassintegrati». Dove sta, quindi, la novità?

«Il quoziente familiare introdotto nel Prs – risponde l'assessore – impatta sia sulla disciplina dell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari che sul sistema tariffario. Per la prima volta viene preso in considerazione il carico familiare, attraverso la definizione di scale di equivalenza che garantiscono e tutelino le famiglie numerose, con figli minori, anche non ancora concepiti, la presenza di disabili o non autosufficienti». Insomma un inizio, perché, come ricorda Boscagli «resta la necessità di introdurre a livello nazionale il quoziente familiare: solamente intervenendo sulla leva fiscale si potrà aiutare veramente la famiglia in modo radicale».

Il risultato raggiunto dalla Regione su welfare e famiglia è però condiviso anche dall'assessore all'Ambiente, il bergamasco Marcello Raimondi: «La rimodulazione del sistema

di tariffazione di accesso ai servizi alla persona nella logica del quoziente familiare è un'iniziativa che punta a togliere migliaia di famiglie dalla condizione di povertà e altre decine di migliaia dal rischio di vulnerabilità». Raimondi rimanda anche al mittente le critiche mosse al Prs da Pd e Idv («I progetti per Bergamo sono una paginetta scarsa, senza cifre e tempi certi», avevano attaccato i democratici Mario Barboni e Maurizio Martina, con il dipietrista Gabriele Solà). «Nonostante il momento di crisi e di difficoltà che stiamo attraversando – interviene Raimondi – Bergamo rimane una delle province su cui la politica del governo di Formigoni investe maggiormente. Nel Prs ci sono infatti tutti i grandi e ambiziosi progetti che l'Accordo quadro di sviluppo territoriale, firmato lo scorso febbraio, aveva anticipato, per un portafoglio progettuale di oltre 3 miliardi e mezzo di euro tutti investiti sulla nostra provincia. Basti pensare, per esempio, alla mobilità. Oppure agli interventi anticrisi messi in atto grazie al coordinamento di tutte le istituzioni coinvolte per la salvaguardia di due aziende storiche della Valle Seriana: il Cottonificio Honnegger e la Cartiere Paolo Pigna. Presenti nel Prs anche i grandi accordi di programma, da quello di San Pellegrino a quello di San Paolo d'Argon, dal Polo di Azzano al contratto di quartiere di Grumello del Piano».

Benedetta Ravizza

L'assessore bergamasco replica anche a Pd e Idv: «Nel Prs confermati tutti i grandi progetti per la Bergamasca»



In Lombardia tariffe agevolate per le famiglie numerose

Universitari della Lega Nord: nuovi criteri per borse di studio e alloggi «Atenei, aiuti agli studenti lombardi»

■ Differenziare su base regionale i criteri di accesso alle borse di studio e agli alloggi universitari: è stato approvato l'emendamento presentato dalla Lega Nord (su istanza del Movimento universitario padano) al Piano regionale di sviluppo sul sostegno per gli studenti universitari lombardi. Nei prossimi cinque anni ci sarà tempo per accogliere questa istanza ed elaborare nuovi criteri per l'assegnazione del sostegno al diritto allo studio su base regionale «in modo tale da non discriminare gli studenti lombardi» sottolinea Alberto Ribolla, coordinatore del Movimento universitario padano della Lombardia.

Ora i criteri di accesso alle borse di studio e agli alloggi universitari (attraverso le domande all'Isu dei singoli atenei) sono principalmente legati al reddito (adeguato su base regionale ma entro standard indicati a livello nazionale che non tengono conto del differente costo della vita tra una regione e l'altra per esempio), al merito e suddivisi per categorie di vicinanza o meno alla sede in cui si frequenta (in sede, fuori sede o pendolare). Il nuovo Prs prevederebbe invece di introdurre dei criteri per agevolare gli studenti lombardi e non discriminarli, come sostiene Ribolla. «Alcune volte gli studenti delle valli bergamasche, per esempio, sono fortemente penalizzati dai criteri di accesso agli alloggi rispetto a studenti provenienti da fuori regione» spiega.

«Nei nuovi criteri previsti dall'emendamento punteremo ancor di più su merito e base regionale – commenta Ribolla – per agevolare gli studenti lombardi. Anche il dossier pubblicato da Federconsumatori dimostra la disparità di trattamento fra gli studen-



Gli studenti bergamaschi in Ateneo

ti lombardi, ma più in generale quelli del Nord, e il resto del Paese. I residenti in Lombardia infatti si trovano spesso in condizioni tali da non poter usufruire delle borse di studio e degli alloggi che, puntualmente, vengono assegnati ad esterni. L'emendamento dimostra il forte coordinamento fra i nostri studenti e i rappresentanti nelle istituzioni a tutti i livelli, dalla Regione al Parlamento». «L'approvazione del nostro emendamento

– spiega anche Fabrizio Cecchetti, consigliere regionale e presidente della I Commissione bilancio e programmazione – rappresenta una vittoria importante della Lega Nord. Questa modifica costituisce il primo passo per mettere fine a un sistema iniquo che, invece di aiutarli, discrimina gli studenti lombardi e li pone in condizioni di svantaggio rispetto a chi arriva da altre regioni».

El. Cat.

Direttivo della Camera Penale L'avvocato Gueli presidente

■ È stato eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo della sezione di Bergamo della Camera Penale della Lombardia Orientale: il nuovo presidente, che succede dopo quattro anni e due mandati all'avvocato Mauro Moretti, è l'avvocato Emilio Gueli. Oltre a lui sono stati scelti a far parte dell'organo direttivo altri otto avvocati penalisti: si tratta di Riccardo Tropea, Alessandro Magni, Gianluca Quadri, Carlo Cofini, Federico Pedersoli, Paolo Maestroni, Monica Di Nardo ed Enrico Pelillo. Oltre al presidente Gueli, sono stati anche indicati l'avvocato Pedersoli come segretario e l'avvocato Magni come tesoriere. Il nuovo direttivo, per voce del neo eletto presidente e a nome di tutti gli iscritti, subito dopo l'elezione ha voluto ringraziare il direttivo uscente, e in particolare l'avvocato Mauro Moretti, eletto una pri-



Emilio Gueli

ma volta presidente nel 2006 e riconfermato alla guida della sezione bergamasca della Camera Penale nel 2008 per un altro biennio. «Ha presieduto – è stato l'apprezzamento unanime – con grande zelo e spirito di servizio». L'avvocato Emilio Gueli ha poi precisato come sia intenzione dell'associazione «coinvolgere tutti gli iscritti nel lavoro per il perseguimento degli scopi sociali della promozione e tutela dei valori del diritto penale e dell'equo processo, nonché del prestigio e della funzione del penalista». Tra le prime azioni, infatti, proprio con questo obiettivo il nuovo direttivo ha già individuato cinque distinte commissioni di lavoro, che saranno composte dagli associati della sezione e presiedute ognuna da un membro del direttivo stesso, per garantire continuità di lavoro.



casafeltri
l'evoluzione immobiliare

via cucchi 3 bergamo
scala B, 1° piano

035 4220053
www.casafeltri.it

nella splendida cornice di città alta

esclusivo intero palazzetto del XIV secolo, interamente restaurato nei suoi complessivi 250 mq con particolare attenzione ai dettagli, ascensore privato, autorimessa doppia e panoramica terrazza sul Duomo

trattative in ufficio

ALTA QUOTA 2010
7ª EDIZIONE

FIERA DELLA MONTAGNA
1-2-3 OTTOBRE
BERGAMO

ORARI:
Ven. 17 - 22
INGRESSO GRATUITO
Sab. - Dom. 10 - 20

INGRESSO
Intero € 6
Ridotto € 3
Parcheggio: € 2

Da noi la montagna è di casa!

NOVITÀ 2010 OUTLET della MONTAGNA • PARCO AVVENTURA + AREA ALPINISMO
HOTEL CENTRI BENESSERE • COLLEZIONE MODA MONTAGNA '10/'11

Organizzazione: ENTE FIERA PROMOBORG
Partner: Regione Lombardia, ASCOM, BERGAMO FIERA GIOVA, UNIVELPS-IBIT
Sponsor Tecnico: UBI, Banca Popolare di Bergamo, Regione Lombardia, orobie, CREDITO BERGAMASCO GRUPPO BANCO POPOLARE

www.alta-quota.it